Anno 47.° - N. 131

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 13 Maggio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Camera dei deputati

LA GIORNATA DELLE MOZIONI E DELLE INTERPELLANZE

ROMA, 12. — Presiede CARCANO. La seduta comincia alle ore 14.5.

Per la morte del sen. Mazzolani

PRESIDENTE annuncia la morte del senatore Carlo Mazzolani la cui vita fu tutta spesa per la pubblica cosa. I funerali avranno luogo alle dieci. La Camera vi sarà rappresentata da una commissione della presidenza e dai deputati all'uopo estratti a sorte: on. Squitti, Moschini, Chimirri, Patrizi, Ciccarone, Foscari, Sonnino, Maraini, Vignani e Rizzone.

La mozione Cavagnari

sulle espropriazioni per pubblica utilità

CAVAGNARI svolge la seguente mozione presentata insieme all'on. Bettolo, Bozzozzero, Meda e molti altri:

«La Camera invita il governo a disciplinare con provvedimenti legislativi d'indole generale la materia delle espropriazioni per pubblica utilità, onde eliminare l'iniqua ed odiosa sperequazione, le molteplici contestazioni giudiziarie che ha disseminato nella pratica la inconsulta applicazione della legge 15 gennaio 1885 sul risanamento della città di Napoli.»

Spiega in quali gravissime contingenze venne approvata la legge sul risanamento di Napoli. Avverte come nonostante le condizioni eccezionali il governo proponente non aveva creduto quanto alla determinazione della indennità di dovere derogare agli equi criteri posti dalla legge del 1868.

Fu la commissione che preoccupata delle particolari condizioni di Napoli propose di sostituire un altro criterio a quello del valore venale e così, nonostante la opposizione di eminenti parlamentari, entrò nella legislazione come normale e regolare il criterio della media tra il valore risultante dalla capitalizzazione del reddito imponibile e quello risultante dalla capitalizzazione media decennale dei fitti.

Questo criterio poteva fino a un certo punto giustificarsi per le particolari condizioni della proprietà edilizia in Napoli e per lo scopo cui si mirava, al risanamento di questa città, ma esso fu applicato anche ai fondi rustici. E fu un primo errore.

In seguito una serie di altre leggi applicò lo stesso criterio alle espropriazioni per altre località e per altri scopi fino a che siamo giunti a questo che la eccezione è diventata regola e questa è stata poco meno che abrogata.

Dimostra con esempi la ingiustizia cui ha dato luogo l'applicazione del criterio eccezionale, specialmente dove la proprietà fondiaria ha subito profonde trasformazioni.

Siffatti rilievi l'oratore fa non nell'interesse di una particolare regione, ma come è suo costume, nell'interesse di tutte le parti d'Italia, tutte egualmente danneggiate dall'estensione che si è data alla legge per Napoli. (*Approvazioni*).

Poichè è stata nominata una commissione per la riforma della legge sulle espropriazioni per pubblica utilità fa voti che gli studi siano compiuti al più presto e cha la gravissima materia sia regolata in base al rispetto assoluto del sacrosanto diritto di proprietà.

Conclude invocando dalla Camera l'accoglimento della mozione e dal governo la sollecita presentazione di provvedimenti legislativi che costituiscano ormai una necessità improrogabile di giustizia. (*Vive approvazioni da molti banchi*).

MEDA dice innegabile che attualmente in materia di espropriazione si trova tutto in un effettivo disagio per colpa specialmente della legge per il risanamento di Napoli.

CELESIA associandosi ai precedenti oratori afferma come l'estensione della legge di Napoli sia una vera aberrazione dai più elementari concetti giuridici e si sia mutata in alcuni casi particolari in una odiosa ed iniqua spogliazioni (*interruzione del deputato Treves*).

Si unisce perciò agli on. Cavagnari e Meda per invocare la fine di uno stato intollerabile di ingiustizia, (*approvazioni*).

SACCHI, ministro dei lavori pubblici (*segni d'attenzione*), Osserva che la mozione dell'on. Cavagnari è come la continuazione della proposta di legge presentata da lui e da altri colleghi nel 1910, ma ora l'originaria proposta si è ampliata ed investe tutta la materia dell'espropriazione.

Ricorda i discorsi legislativi di vari paesi per determinare coll'equità il prezzo di espropriazione, dapprima preoccupandosi come faceva la legge francese di garentire con criteri obiettivi gli interessi privati contro i possibili arbitri dell'amministrazione, e poi in seguto all'esperienza preoccupandosi degli abusi eccessivi e delle cupidigie dei privati.

A questo secondo concetto si inspirò la legge del 1884 pel risanamento di Napoli che determinava la indennità sulla media del valore venale dei fitti conservati nell'ultimo decennio, salvo soltanto in mancanza di tali fitti di ricorrere all'imponibile catastale.

Bisogna accertare se la legge per Napoli abbia per questa parte fatto buona prova e l'on. ministro dichiara di aver dubbi in proposito.

Specialmente si deve riconoscere che il valore locativo è variabile e dipendente da molte cause che non coincidono coi coefficenti del valore intrinseco dell'immobile, che il catasto dei bene rustici è spesso in contrasto colla realtà e dà luogo a notevoli sperequazioni.

L'applicazione della legge diede luogo a molti inconvenienti anche dal lato degli interessi dell'erario e specie circa le ferrovie, in particolar modo quando si tratta di terreni nei dintorni della città.

Perciò si impongono provvedimenti.

Converrà fare innovazioni, non inconsiderate, ma graduali e positive. La riforma deve essere coordinata alle altre riforme di tutta la materia delle espropriazioni.

Confida che l'on. Cavagnari vorrà accontentarsi della esplicita assicurazione nella certezza che il governo provvederà a contemperare equamente le ragioni collettive con quelle dei privati.

Non crede opportuno nè possibile sospendere l'applicazione di una legge in via amministrativa. Spera che l'on. Cavagnari si accontenterà degli affidamenti dati.

CAVAGNARI prende atto e ringrazia.

Svolgimento delle interpellanze

Per un corpo unico di aviatori e dirigibilisti

DI SALUZZO svolge una interpellanza al ministro della guerra per la constituzione di un corpo unico di aviatori e di dirigibilisti e sull'opportunità di affidare la fornitura degli apparecchi necessari al predetto corpo alla industria nazionale.

Non può consentire con quanto affermò il ministro nella discussione del bilancio della guerra circa il dirigibile e l'aviazione. Dopo l'ammirevole slancio preso in Libia dall'aereonautica, il paese non si sarebbe aspettato che tale slancio si arrestasse.

Invece si è avuto un arresto per il cambiamento di metodo e di indirizzo. Crede che per provvedere il paese di una flotta aerea bene organizzata, istruita e fiorente sia necessaria una commissione largamente presieduta dai capi di stato maggiore dell'esercito e dell'armata che formuli un programma preciso.

Ciò si rende tanto più necessario, specie in vista dell'attività e dei progressi dell'aereonautica all'estero. Afferma che per dare alla flotta aerea assetto conveniente si debba costituire un corpo unico come si è fatto all'estero, nonostante il parere contrario dato da una commissione tecnica.

Venendo a trattare della industria nazionale nei rapporti con l'aviazione militare afferma che la autorità militare ha sempre cercato di favorirla.

Spera che l'azione militare non vorrà insistere in questi metodi di creazione artificiosi di una industria; se essa esiste e florisce e se può giovare all'amministrazione militare tanto meglio; ma se non esista il crearla porta difficoltà ed inconvenienti; non spetta all'amministrazione militare addossarsi le une e gli altri.

Si associa alle lodi tributate al colonnello Moris ma crede che allargandosi la azienda una persona sola non sia più sufficiente.

Conclude invocando la sollecita sistemazione dell'armata del cielo, (*approvazioni*).

MIRABELLI Ernesto sottosegretario alla guerra annuncia che la commissione speciale nominata per lo studio speciale del problema dell'aviazione militare ha compiuti i suoi studi e quanto prima presenterà apposito disegno di legge per creare il corpo speciali di aviatori.

Aggiunge che in questi ultimi tempi l'amministrazione militare non ha bisogno di ricorrere alla industria straniera, poichè le officine militari e le fabbriche nazionali hanno sopperito ai bisogni dell'esercito in materia di aviazione.

Confida che in un vicino avvenire l'Italia potrà per questa parte emanciparsi dall'industria estera, pur realizzando tutti i più recenti progressi e continuando a dare incremento alla nostra flotta aerea.

Dice che fu provveduto a stabilire in varie località squadriglie di aeroplani; il ministero farà il possibile perchè così in materia di navigazone aerea come di areostatica l'Italia non sia seconda a nessuna nazione. (*Bene*).

DI SALUZZO prende atto della dichiarazione insistendo perchè le costruzione degli aeroplani sia affidata agli opifici militari.

I conflitti in Romagna

L'interpellanza Mirabelli

MIRABELLI Roberto interpella il ministro dell'interno e dei lavori pubblici sui criteri seguiti a Ravenna nella distribuzione delle opere pubbliche fra le varie cooperative di lavoro.

Premette che non intende portare l'eco di dissensi che da vario tempo travagliano la Romagna. Oggi dal parlamento venga a quei lavoratori una parola di concordia e di pace.

Rammenta che il ministero dei lavori pubblici aveva promesso di sospendere l'assegnazione delle opere pubbliche alle cooperatice, finchè per mezzo di un funzionario autorizzato che si sarebbe recato sui luoghi non fossero accuratamente ispezionate le condizioni delle cooperative ascritte così alla vecchia come alla nuova Camera di lavoro.

Ricorda che le leghe socialiste dei braccianti volevano imporre ai mezzadri l'uso delle loro trebbiatrici. Le loro pretese non furono accolte, nè dall'autorità politica, nè dall'autorità giudiziaria. Allora ebbe luogo il distacco dei lavoratori repubblicani dai socialisti e si ebbe accanto alla vecchia la nuova camera di lavoro.

Ciò che provocò il dissidio si fu il rifiuto dei braccianti repubblicani ad associarsi alla campagna contro la mezzadria, che ha sì antiche tradizioni in Romagna ed è anche il miglior tipo d'associazione del capitale e del lavoro.

In presenza di siffatto dissidio si impone da parte della autorità amministrativa assoluta imparzialità nella assegnazione dei lavori fra le cooperative inscritte dell'una e dell'altra parte.

Se è vero come afferma la vecchia Camera di lavoro che i lavoratori che fan capo ad essa sono il quintuplo di quelli che appartengono alla nuova è ingiusto che i lavori assegnati a questa ultima siano non un quinto, ma un solo decimo in confronto di quelli assegnati agli altri.

Così questa ingiusta disparità di trattamento dovuto anzitutto al boicottaggio che la commissione di vigilanza delle cooperative, ove i cooperatoche ne fan parte appartengono alla vecchia camera, si esercita a danno del le cooperative dissidenti.

E dipende anche da erronea ed arbitraria interpretazione della prefettura data alla legge sulle cooperative, non invitandole tutte a concorrere come prescrive la legge ma invitandone solo alcune più benevise alle quali rimane dunque la più gran parte dei lavori.

Dimostra poi che la disposizione del regolamentoche limita la trattativa privata alle lire 8 mila è incostituzionale, inquanto è contraria alla legge che ammette la trattativa privata fino a 200 mila lire, volendo questa sia forma normale per le cooperative del lavoro.

Pur troppo rancori e contrasti di interessi egoistici fra varie cooperative fanno sì che il sistema d'appalto si risolva in una crudele irrisione.

Mentre dunque egli fa voti che con la soppressione della disposizione del regolamento sia possibile concedere alle cooperative l'esecuzione delle opere pubbliche fino a lire 200 mila con le norme della trattativa privata, insiste sulla necessità che dii tali opere pubbliche abbiano a beneficiare tutti i cooperatori qualunquesia la loro fede politica e la loro organizzazione.

Chiede lavoro e pane per tutti indistintamente i lavoratori di Romagna. (*Bene*).

BENTINI svolge una interpellanza sullo stesso argomento affermando che il criterio proporzionale nella distribuzione dei lavori è stato perfettamente mantenuto. Confida che anche per l'avvenire le pubbliche autorità si ispireranno come si sono ispirate sino ad ora al rispetto della legge.

SACCHI ministro dei lavori pubblici premette che da vari anni si è adottato il sistema di predisporre a tempo opportuno i programmi invernali di lavoro nelle provincie colpite periodicamente dalla disoccupazione, ciò perchè è doveroso l'intervento dello stato nel lato sociale della politica dei lavori pubblici.

Avverte che per la esecuzione di tali lavori fino al1912 si invitarono alle aste tutte le cooperative repubblicane e socialiste inscritte nei registri prefttizi. Da allora si è creduto più opportuno limitare l'invito e si chiamarono le cooperative dell'una parte e dell'altra in proporzione del numero delle società inscritte alla vecchia e nuova camera di lavoro.

Ma poichè questo criterio sollevò lagnanze si stabilì allora la proporzione, in base al numero dei soci delle cooperative inscritte a ciascuna camera, e con tale criterio furono invitate cinque cooperative rosse ed una gialla.

Ora, pur mantenendo fermo tale criterio il ministero non ha difficoltà di invitare quattro cooperative inscritte alla nuova camera di fronte a 20 inscritte alla vecchia per evitare il pericolo, che le cooperative repubblicane, potendo presentare una sola offerta rimanessero sempre soccombenti nelle gare.

Certo non è facile conciliare il dissenso politico che dilania le cooperative romagnole, ma l'amministrazione non mancherà di fare il possibile per attenuarlo.

FALCIONI s. s. all'interno si associa alle dichiarazioni dell'on. ministro quanto al preteso addebito al prefetto di Ravenna che avrebbe commesso nella distribuzione dei favori. Dichiara che il prefetto si è inspirato sempre al principio di equità e di giustizia chiamando alle aste tutte le cooperative.

Esprime l'augurio che tutte queste dolorose competizioni per la divisione dei lavori abbiano a cessare.

MIRABELLI non è soddisfatto ed insiste nel rilevare che il criterio seguito nella distribuzione è illegittimo perchè basato su disposizioni regolamentari in contrasto con le norme legislative.

E' pure contrario all'equità perchè non ha riguardo al vero stato di fatto e lede il diritto delle minoranze.

Afferma pure non essere vero che i lavori agricoli costituiscono un monopolio delle cooperative gialle.

Invita il governo a provvedere una più equa distribuzione dei lavori.

BENTINI, pur convenendo nelle considerazioni di massima, esposte dal ministro non è soddisfatto perchè non crede giusto il suo provvedimento.

SACCHI dichiara all'on. Mirabelli che il procedimento seguito dalla amministrazione per l'accertamento della capacità al lavoro delle cooperative da ammettersi alle aste è stato regolarissimo. All'on. Bentini dice che l'amministrazione ha sempre il diritto di sospendere le aste quando come nella specie concorrono giusti motivi.

La seduta è tolta alle ore 18. — Domani seduta alle 14. Bilancio della istruzione pubblica.

Il testo della risposta degli alleati alle potenze

SOFIA, 12. — *La risposta degli alleati alle potenze fu consegnata stamane. Ella dichiara che gli alleati sono pronti a cessare le ostilità e a designare Londra come luogo della riunione della conferenza della pace per la quale nominano gli stessi plenipotenziari che per il passato.*

ATENE, 12. — *La nota di risposta degli alleati fu rimessa ai rappresentanti delle potenze alle ore due.*

La risposta dice che i governi alleati ricevettero il 18 aprile una comunicazione in cui le potenze, prendendo atto della accettazione da parte degli stati balcanici, delle basi formulate nella nota collettiva del 14 aprile li invitano a cessare dalle ostilità e a designare i plenipotenziari, come pure il luogo della riunione dei negoziati della pace.

Le potenze ripetono in questa comunicazione che non ammettono riserve relative alla delimitazione dell'Albania e circa le isole.

I governi alleati non possono tuttavia credere che nella proposta di mediazione si trattasse di rifiutar loro di discutere uqestioni che toccano i loro vitali interessi e che risultano dalla guerra vittoriosa e liberatrice da essi intrapresa. La differenza tuttavia dei due punti vista non deve arrestare i negoziati per la conclusione della pace. I governi alleati nel desiderio d'usare deferenza alle potenze dichiarano che sono pronti a cessare le ostilità e designare Londra come luogo di riunione della conferenza della pace. La Grecia delega quali suoi plenipotenziari Scouloudis Gennadios e Streit.

La partenza delle truppe turche

PARIGI, 12. — *Il* Matin *ha da Costantinopoli: La Porta ha ricevuto un dispaccio da Essad Pascià il quale annunzia il congedamento di truppe e il loro prossimo rimpatrio, mediante piroscafi austro-ungarici.*

ATENE, 12. — *Un telegramma da Corfù dice che le truppe di Giavid pascià si imbarcano a Valona dirette a Beirut.*

BRINDISI, 12. — *Stamane proveniente da Valona è giunto a bordo del piroscafo* Brindisi *della società «Puglia» il generale Mehemet Pascià, ministro della guerra del governo albanese e si è fermato qui.*

Un disastro sulla ferrovia di Salonicco

LONDRA, 12. — Telegrafano da Salonicco al *Times* che stanotte due treni militari si sono scontrati tra Drama e Buc. Vi sono 100 morti e 300 feriti.

Le importanti concessioni fatte dalla Turchia agli inglesi nel Golfo Persico

PARIGI, 12. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Costantinopoli scrive che la Turchia riconosce interamente l'autonomia della regione di Koweit e il trattato concluso dal governo locale con l'Inghilterra, trattato nel quale viene accettato il protettorato inglese: la Turchia ammette inoltre il privilegio inglese delle boe luminose che servono come fari sulla costa di Cat El Arab.

Il modo di costruzione della linea da Bagdad fino al termine del Golfo Persico sarebbe già stabilito. La porta non vuole ancora precisare quale sarà la fine della linea, ma si presume che sarà Koweit.

L'esame dei documenti dell'inchiesta sul palazzo di giustizia

ROMA, 12. — La *Vita* dice che non è vero, come è stato affermato, che, per la consegna di tutti gli atti e documenti della commissione di inchiesta per il palazzo di giustizia alla presidenza della Camera, possa sorgere qualche difficoltà per il fatto che tali atti siano già in possesso dell'autorità giudiziaria.

Finchè durà la discussione i commissari vollero conservare la possibilità di poter fornire le prove dell'esattezza delle loro conclusioni: quindi all'autorità giudiziaria furono soltanto presentati finora: Il memoriale in cui si trovano le correzzioni od aggiunte sulle quali si è contestato alla Camera; le lettere firmate Redi; le carte sulle quali sono state segnate alcune somme distribuite a persone indicate unicamente con la cifra convenzionale o pseudonimo: ma di questi documenti fu fatta una copia fotografica.

Bisogna però avvertire, continua la *Vita*, che tutto l'archivio della commissione di inchiesta occupa tre vaste sale e contiene progetti, studi, riscontri tecnici: gli interrogatori e le lettere non costituiscono materia molto voluminosa: del resto tutti gli atti di questo genere sono riuniti in posizioni nominative e quindi potranno facilmente trovarsi.

L'on. Frola ha invitato i suoi colleghi della commissione a trovarsi presenti oggi quando sarà fatta la consegna delle carte alla presidenza della Camera.

Il soggiorno del Principe di Rumania nella capitale d'Italia

Le visite agli stabilimenti militari

ROMA, 12. — Stamane alle 7.30 in automobile il principe Carlo di Rumenia accompagnato dal Re si è recato a visitare la caserma dei granatieri Umberto primo.

Si trovavano a ricevere gli augusti visitatori il comandante del corpo di armata generale Frugoni, il comandante della divisione militare gen. Zoppi, il tenente colonnello comandante dei granatieri Malatesta e molti ufficiali.

Nel cortile della caserma erano schierati due battaglioni del primo e secondo granatieri che sono stati passati in rivista dal Principe il quale ha poi assistito allo sfilamento. Quindi si è recato a visitare l'interno della caserma. Alle 8.15 l'automobile reale si è diretto alla caserma del battaglione specialisti.

ROMA, 12. — Alla caserma del battaglione specialisti il Re e il principe Carlo sono stati ricevuti dal colonnello Monta, comandante del battaglione, mentre le truppe schierate nel cortile rendevano gli onori.

Il Re e il principe Carlo hanno visitato l'istituto radiotelegrafico dove il prof. Vanni ha illustrato l'impianto esistente per l'istituto.

Quindi si sono recati allo stabilimento delle esperienze delle costruzioni aereonautiche ricevuti dal direttore maggiore Petracci: quivi hanno visitato con vivo interesse l'impianto delle esperienze acreodinamiche e il laboratorio delle costruzioni di involucri per dirigibili, il reparto dei motori per navicelle per dirigibile, dove sono stati messi in movimento i motori dei dirigibili tipi P.. ed M., in costruione.

Si recarono quindi all'officina meccanica e in ultimo visitarono la sezione di artiglieria dove hanno esaminato i vari tipi di proiettili che servono per il lancio dai dirigibili, nonchè un nuovo tipo di tubo di lancio. Il Re e il principe Carlo hanno lasciato la caserma alle 9.30.

Il Re e il principe Carlo, uscendo dalla caserma degli specialisti del genio hanno fatto ritorno al Quirinale.

ROMA, 12. — Alle 10 il principe Carlo di Rumania accompagnato dal generale Perticari e dagli aiutanti del Re messi a sua disposizione maggiori Asinari e Guerrieri, si è recato al Pantheon dove ha deposto sulle tombe di Re Umberto e di Re Vittorio due splendide corone di rose fresche: il nastro non reca alcuna scritta e porta soltanto lo stemma reale e il monogramma del principe. Questi si è anche firmato nel registro dei visitatori.

Vani tentativi di risollevare i beduini del Barca

BENGASI, 11. — Ufficiale. — *Ieri mattina le ricognizioni avviate da vari punti su El Gharib, designata da alcuni dissidenti per un convegno di ribelli, non incontrarono lungo la strada e in detto luogo che pochi uomini armati e isolati i quali si arresero prigionieri senza resistenza. La colonna in ricognizione proveniente da Mergh raggiunse per prima El Gharib proseguendo con bella prova di resistenza per altri dieci chilometri verso nord est. Viene riferito che ieri in località imprecisata degli Abbid dei sobillatori convocarono alcuni capi per incitarli alla guerra, ma invano; essi risposero di non aver motivo di continuare le ostilità, avendo il loro principale capo Abdel Ghelil già fatto atto di sottomissione.*

La linea telegrafica turca Merg-Tocra è stata riattivata. (Stefani).

La pacificazione alla frontiera tripolitana-tunisina

ROMA, 12. — Ufficiale *In seguito alle operazioni militari condotte di recente nel Gebel Nefusa e lungo la linea di confine tra la Tripolitania e la Tunisia, alcune cabile di ribelli hanno sconfinato e sono passate nel territorio della Reggenza. Gli emigrati ammontavano giorni sono a parecchie migliaia, ma per i buoni uffici delel autorità francesi che ha operato il disarmo di molti e li hanno eccitati a tornare alle proprie sedi, per l'opera di agenti del governo di Tripoli e per le cure del nostro regio Consolato, cui si sono aggiunte anche persone espressamente delegate dal ministero delle colonie, molti dei ribelli vanno rientrando in Tripolitania. Stamane difatti si annuncia la sottomissione di Seid Said uno dei capi importanti finora residenti e della sua Kabila, che ripasserà la frontiera, insieme con altri. Così è lecito sperare che anche questo increscioso episodio della nostra occupazione verrà quanto prima chiuso.* (Stefani).

Lo sciopero degli ortolani nel dipartimento della Senna

PARIGI, 12. — La *Bataille Syndacaliste* annunzia che lo sciopero degli ortolani sarà dichiarato in tutto il dipartimento della Senna a cominciare da stamane.

La Spagna entra a far parte della triplice intesa

PARIGI, 12. — Il corrispondente del *Gaulois* da Madrid telegrafa:

«Posso affermare per averlo appreso a fonte degna della massima fede che durante la sua permanenza a Parigi il Re di Spagna ha proposto al presidente della repubblica francese Poincarè nei termini più precisi di voler concludere un accordo franco-spagnuolo.

«Le trattative dei due capi di stato, sono in grado di dirlo con precisione, sono state oggetto di tre colloqui su tale importante argomento. Il Re Alfonso ha fatto notare che si tratta di un atto decisivo ed ha aggiunto che la sua risoluzione era presa e che la Francia può sguarnire delle sue truppe la frontiera dei Pirenei. Per quanto sia probabile che questa notizia, sinchè l'accordo non sia stato concluso, venga per convenienza smentita, io affermo che la questione è stata posta in termini tali che non lasciano alcun dubbio sulla sua conclusione».

Il *Gaulois* aggiunge: Questa importante notizia è senza dubbio esposta dal nostro corrispondente in termini più categorici di quelli che vorrebbe la diplomazia dei due paesi. Noi gli lasciamo perciò tutta la responsabilità quanto alla forma; tuttavia crediamo che essa sia nella sostanza rigorosamente autentica. E' già stabilito che la Spagna entri a far parte della Triplice Intesa.

LONDRA, 12. — Il *Times* nel suo articolo di fondo sulla visita di Re Alfonso XIII a Parigi scrive: «Siamo lieti di apprendere che i nostri amici francesi e spagnuoli riuniscono i loro sforzi per la causa della civiltà e della pace e di ciò sarà soddisfatta anche la nazione britannica».

La conferenza interparlamentare franco-tedesca

approva una dichiarazione e si scioglie

BERNA, 12. — Alla riunione plenaria della conferenza interparlamentare franco-tedesca Destournelles e Haase lessero le deliberazioni della delegazione franco-tedesca in cui si dice:

La conferenza ripudia energicamente ogni solidarietà con la detestabile campagna d'eccitazione sciovinista e con le detestabili speculazioni delle due parti alla frontiera, tendenti a deviare il buon senso e il patriottismo delle popolazioni (*vivi applausi*).

Si impegna di intraprendere un'azione incessante per eliminare i malintesi e prevenire i conflitti; ringrazia i rappresentanti dell'Alsazia-Lorena che con le loro nobili dichiarazioni faciliteranno l'opera di conciliazione dei due paesi (*vivi appalusi*); incita i membri a compiere tutti gli sforzi per indurre le grandi potenze a moderare le difese militari e navali e chiede si diferiscano all'arbitrato dell'Aja i conflitti dei due paesi non risoluti diplomaticamente (*benissimo*); crede che il ravvicinamento tra la Francia e la Germania faciliterebbe l'intesa tra i due grandi aggrupamenti europei e preparerebbe stabilità durevole alla pace; decide che l'ufficio di presidenza si costituisca in comitato permanente (*applausi*, con mandato di convocare periodicamente la conferenza d'urgenaza se necessario (*applausi, bravo*).

La conferenza si chiuse subito dopo aver approvato all'unanimità le deliberazioni.

LONDRA, 12. — Il *Times* ha da New York: «La conferenza internazionale della pace fa appello a tutte le nazioni interessate nella causa della pace perchè prendano parte alle feste centenarie del trattato di Gand, allo scopo di dimostrare all'opinione pubblica che è giunto il momento nel quale le questioni pendenti tra i diversi stati possono essere risolte senza gli orrori di una guerra».

La riforma delle prefetture marittime in Francia

La creazione d'una prefettura a Biserta

PARIGI, 12. — L'*Eclair* ha da Cherbourg: Secondo notizie ufficiali conosciute stamane nei circoli marittimi il ministro sta studiando la soppressione delle prefetture marittime di Lorient e di Rochefort. Il progetto provvede inoltre al riordinamento del litorale, dal punto di vista direttivo amministrativo. Le attribuzioni del prefetto del primo dipartimento si estendono da Dounkerque a Morlain: il secondo dipartimento andrà fino a Gidassoa con un contrammiraglio a Rochefort, come comandante superiore della Marina. La sede del terzo dipartimento marittimo sarà trasferita a Tolone. Infine il progetto del ministero prevede la creazione di una prefettura marittima a Biserta con un vice ammiraglio che avrà tra le sue attribuzioni il comando delle forze navali dell'Algeria e della Tunisia.

Leggere in quarta pagina l'emozionante romanzo TRE MILIONI DI DOTE

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del giorno 10 maggio)

AFFARI APPROVATI

Polcenigo. Classificazione tra le comunali della strada detta Muril — Torreano. Taglio 60 piante di castagno nel bosco comunale Castaguardolf — Muzzana. Vendita del terreno Braiduzza — Pasian di Prato. Medaglia ricordo per i reduci dalla Libia — San Giorgio di Nogaro. Onoranze ai reduci dalla Libia. — Udine. Assunzione del contributo per la inscrizione al monte pensioni dei maestri elementari della signora Maria Bodini — Treppo Carnico. Concessione larice a Plazzotta Felice — Ovaro. Progetto riatto malga Zittin Concessione di piante — Rigolato. Utilizzazione del bosco Talm — Moggio. Concessione piante da schianto. — Chiusaforte — Raccolana — Concessione piante per riparazione fabbricati — Raccolana Concessione piante a Pezzano Amedeo. — Venzone. Concessione combustibili ai malghesi di Chiusaforte confine con Rivis — Ovaro. Affranco livello Mecchia — Consorzio tra i comuni di Tramonti di Sotto e di Sopra per manutenzione della strada di Chievolis — Tramonti di Sopra. Accettazione delle modalità proposte dalla Cassa Depositi e Prestiti per il mutuo di lire 30000 — Paluzza. Sussidio all'Asilo Infantile — Moggio. Aumento di stipendio al medico condotto — Udine. Legato di Toppo. Alienazione di terreno al comune di Compolongo. - Paluzza. Utilizzazione Boschi comunali Ortis — Fascet e Sasso dei Morti alla condizione proposta dalla R. Ispez. «Forestale» — Udine. Palazzo delle Poste. Convenzione col governo. Udine. Palazzo degli uffici. Provvedimenti finanziari per la continuazione dei lavori. — Sesto al Reghena. Tassa bestiame. Modifica tariffa — Vergnis. Utilizzazione bosco Corona — Sesto al Reghena. Vendita piante — Tramonti di Sopra. Regolamento d'uso per la mappa. — Pinzano. Regolamento per la monta taurina.

RINVII

Paluzza. Lite contro Unfer Giuseppe — Pasian di Prato. Causa Dordolo. — Tramonti di Sopra. Destinazione del sussidio di lire 5100 del ministero dei lavori pubblici per la costruzione della strada di Chievolis — Carlino. Alienazione di rendita pubblica — Carlino — Muzzana — Marano — Regolamento circa acquedotto consorziale. — Enemonzo. Istanza Bonani per acquisto piante verso cessione di fondo.

DECISIONI VARIE

Fanna. Ricorso del parroco per tassa famiglia. Accoglie — Casarsa. Acquisto terreno per il piazzale del mercato. Esprime parere favorevole. — Sauris. Tassa famiglia. Reclamo Lucchin Osvaldo. Accoglie.

Da PALMANOVA

Le accoglienze al tenente Menici vincitore del campionato

Ci scrivono, 12, (n.):

Ieri sera col treno delle 9.30 arrivò il sottotenente G. B. Menini del 12.mo cavalleggeri «Saluzzo» reduce delle gare militari che si svolsero a Roma in questi giorni, dove riuscì vincitore del campionato del cavallo d'arme, al Concorso Ippico.

Alla stazione erano ad attenderlo la musica del reggimento, un plotone di cavalleggeri appiedati e tutti gli Ufficiali.

Appena scese dal treno il sottotenente Menini fu salutato cordialmente dai colleghi che si congratularono vivamente per la bella prova eseguita, mentre la musica intuonava l'inno a Tripoli.

Anche noi ci congratuliamo col valoroso ufficiale.

Da TOLMEZZO

Arrivo d'un magistrato e funzionario

Ci scrivono, 12, (n.):

Oggi presero possesso dei rispettivi Uffici presso il locale Tribunale il signor giudice avv. Quartapelle dott. Giulio ed il segretario della regia Procura signor Cappello Lodovico.

Il primo fu già pretore ad Ampezzo, proviene dal forte e gentil Abruzzo, e precisamente da Teramo, il secondo da Rovigo ai quali diamo il benvenuto fra noi.

Si osa sperare che il R. Governo sollecitera il signor Pretore di Ampezzo a raggiungere quella residenza non solo, ma se destinerà inviando prontamente il vicepretore al Mandamento di Tolmezzo ed i funzionari presso le cancellerie, cesserà il perdurante sciopero dei signori avvocati ed i giudicabili degenti nelle locali carceri potranno conoscere prima la sorte che li attende.

Da SPILIMBERGO

L'insediamento del notaio Businelli - Cose della Filarmonica

Ci scrivono, 12, (n.):

(Tiflis). — Ieri il notaio dott. Angelo Businelli prese possesso dell'Ufficio Notarile, rimasto vacante in seguito alla morte del collega suo cav. uff. Luigi Lanfrit.

Ci consta che oggi l'egregio notaio Businelli, con gentile pensiero, elargì alla locale Congregazione di Carità lire 100.

Agli auguri di benvenuto nostri aggiungiamo in ringraziamenti dei preposti alla Congregazione di Carità.

*** Ieri giunsero da Milano gli strumenti musicali espressamente ordinati dalla nuova Società Filarmonica G. Verdi. La fabbricazione avvenne per opera della premiata Casa Maino e Orsi, e fra giorni seguirà il collaudo.

Confidiamo di questare quest'anno qualche concerto.

Da TARCENTO

Ancora sul macello

Ciò che scriveva dell'Agostino nel 1908

Ci scrivono 12 (n):

A taluno è sembrato acre il lamento del nostro *vice-scarpazio* per la trascuranza dei cessati amministratori nell'istituire un pubblico macello in paese. A questi tali vogliamo dedicare un brano della relazione del commissario prefettizio cav. dell'Agostino letta al rinnovato consiglio comunale di Tarcento il 10 dicembre 1908. Pareva allora che dovessimo trovarsi tra poco davanti ad un fatto compiuto: eppure sono trascorsi inutilmente oltre quattro anni!

«Ed eccomi ad altro importante argomento, sul quale richiamo l'attenzione delle SS. VV. per il vincolo strettissimo, che ha con l'igiene e la salute pubblica.

A tutela di così supremo interesse venne sopraluogo una commissione composta dall'ing. signor Cantarutti e del medico provinciale cav. dottor Frattini per trovare una località adatta.

...(*Venne*) data però la preferenza a una al disopra di qualche centinaia di metri dalla Passerella di Volpins, ossia subito sotto la stradella del Mercato di Tarcento; località che il consiglio sanitario provinciale approvò (!) con invito di allestire il progetto. Questo fu *compilato* dall'ing. signor Del Pino e importa una presunta spesa di L. 6059,18. Senonchè contro tale località fece opposizione il municipio di Udine, pel pericolo di inquinamento dell'acquedotto di quella città, alimentato dalle acque defluenti del Torre. Allora la prefettura consigliò di cercare altre località. Su conforme avviso dell'ing. Del Pino, quattro nuovi posti vennero indivati alla prefettura la quale fece eseguire una visita dalla stessa commissione il 25 novembre scorso (1908). Ora si è in attesa delle superiori decisioni.

Senza ripetere le già accennate ragioni attinenti alla pubblica salute avverto che trattasi di spesa *non improduttiva*. Infatti da una statistica esatta, risulta che in Tarcento si fecero le seguenti macellazioni:

Dal primo gennaio al 14 novembre 1908: Buoi 33 — vacche 160 — vitelli sopra l'anno 1 — vitelli da latte 755 — maiali, uso esercizio 80 ecc.

Applicandosi la tassa di macellazione, come si usa in altri paesi di uguale importanza di Tarcento, in ragione di lire tre per bue, lire due per vacca, lire una per vitello, centesimi 50 per maiale ecc. si potrebbe ricavare un reddito di circa L. 1400 annue, senza contare gli avanzi per concime.

Voi avrete, quindi — pur dedotte le spese — un provento non trascurabile che pei primi anni servirà ad ammortizzare l'onere dell'impianto e, in seguito, *andrà a beneficio del bilancio*».

Tutti ragionamenti al vento: vedremo ora che cosa saprà fare il commissario prefettizio Alberti: lo aspettiamo alla prova!

La deliberazione per l'infermeria

Sabato scorso si radunò la nostra Congregazione di Carità per deliberare intorno all'infermeria da collocarsi presso l'opera Pia Coianiz e — se male non abbiamo udito — prese importanti deliberazioni.

Il seguito a una convenzione tra il Comune di Tarcento e Congregazione di Carità, i malati poveri di qui, che ora costano al comune lire tre ogni presenza nel vostro ospedale, verranno curati a Tarcento nell'Opera Pia dai sanitari locali. Il Comune risparmierà assai sulla spesa e con lo importo, che ora il Comune paga (migliaia di lire) si potrà curare un numero maggiore di poveri...

All'ingresso dell'Opera Pia poi, separato dalla Casa di Ricovero e infermeria, verrà redatto apposito locale ad uso ambulatorio per opere di bassa chirurgia ed assistenza d'urgenza.

Da MANIAGO

Infortunio sul lavoro - Infanzia disgraziata

Ci scrivono 12 (n):

Mazzoli Giovanni di Adolfo di anni 17 coltellinaio nello stabilimento Marx e compagno, lucidando manici da temperini si produsse accidentalmente una ferita da taglio all'indice della mano destra in corrispondenza della prima falange.

Visitato e curato dal medico comunale dottor Sina venne dichiarato guaribile entro giorni dieci.

— Angeli Vittorio di Emilio di anni tre giuocando nel cortile della propria abitazione, cadde, battendo la fronte sul terreno e producendosi una ferita alla fronte che venne sollecitamente medicata dal cav. Sina praticandogli parecchi punti di sutura. Guarirà in pochi giorni.

— Borghese Giacomo di Giuseppe di anni tre pure giuocando con altri coetanei, urtò una imposta che gli cadde sopra producendogli la frattura del femore destro.

Il medico cav. Sina che procedette alle prime cure, riservò ogni giudizio sulla durata della malattia.

Da CODROIPO

Nomina - In onore di Giuseppe Verdi - Inaugurazione di questo campo di tiro

Ci scrivono 12 (n):

Il consiglio di questo circolo agricolo nella seduta di ieri confermava nellacarica di presidente il dottor Gian Lauro Mainardi che da parecchi anni dedica la sua attività in pro dell'importante e benefica istituzione.

*** Apposito comitato stà attivamente occupandosi per la buona riuscita della Commemorazione del sommo maestro indetta per domenica 18 corrente.

Domani vi manderò maggiori particolari.

*** La presidenza della Società di Tiro a Segno di Codroipo ha fissato la domenica del 25 andante per la inaugurazione di questo poligono. Verrà per l'occasione tenuta un grande gara di tiro.

Perchè colro che vorranno partecipare alla gara possano esercitarsi convenientemente è stato disposto di mettere a loro disposizione il campo di tiro nei giorni di domenica 18 e giovedì 22 andante dalle ore 15 alle 18.

Quanto prima vi manderò il dettagliato programma dei festeggiamenti.

Da CIVIDALE

Semina di anguille - Seguito di istruttoria - Cinematografo

Ci scrivono, 12, (n.):

Per interessamento e cura della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, ieri l'altro vennero immerse nelle acque del torrente Corno 40,000 anguilline.

*** Oggi è ritornato tra noi il giudice istruttore per proseguire l'istruttoria sull'audace e misterioso furto patito dalla cancelleria della R. Pretura.

*** Per giovedì prossimo si annuncia uno spettacolo cinematografico di primo ordine.

Udine - TEATRO MINERVA - Udine
17 Maggio 1913
Società " G. Verdi „
Grande Concerto Orchestrale
per
commemorazione di Wagner

CRONACA DELLO SPORT

Risveglio footballistico

In diverse città d'Italia il giuoco nobile ha in questi ultimi giorni le fasi più importanti dell'anno: ed in queste ultime domeniche appunto a Milano, Torino, Genova, Vercelli, Venezia, Verona, Vicenza e in tante altre città, per il bellissimo fra i giuochi all'aria libera si è vissuta una intensa vitalità sportiva.

Il calcio — questo sport che pure fino a pochi anni or sono non aveva godute le migliori simpatie del pubblico — è riuscito ad attirare d'un tratto, irresistibilmente l'attenzione intensa di tutti gli italiani cui vibra in cuore lo entusiasmo per le gare severe che ritemprano il corpo, e fan forte l'animo.

Il cammino ascendente del vecchio giuoco medioevale, ha segnato quasi d'improvviso una grande parabola, altamente significativa e sintomatica. A niuno infatti, è sfuggito l'altissimo interesse con cui sono stati accolti, presenziati e seguiti senza distinzione tutti gli incontri internazionali che si sono svolti in qualcuna delle succitate città, e niuno può disconoscere la vibrante ondata di entusiasmo che ha travolto le folle, in un nuovo comune slancio d'ammirazione per il giuoco virile, ed insieme così bello ed estetico.

Le giornate di Pasqua rimarranno memorabili nelle cronache sportive calcistiche d'Italia; e che ha sempre sostenuto con energia sincera e spassionata il rinnovarsi degli antichi entusiasmi, non può sinceramente non sentirsi orgoglioso del risultato insperato, ma anelato. Degna ricompensa degli sforzi continui, costanti e tenaci per condurre anche in Italia il re dei giuochi all'aria libera e quel grado di doveroso interesse che suscita nelle altre nazioni.

* * *

Udine fu una delle prime città in Italia che ebbe una squadra foot-ballistica, vincitrice di un campionato Italiano; ma questa passione ben presto si spense e per parecchi anni nessuno più parlò del giuoco del calcio. Ma un giovane sodalizio l'Associazione del Calcio fondatosi due anni or sono, stà ora provvedendo per la formazione di una buona squadra.

Appoggiata dalle autorità locali ha ottenuto di poter segnare il campo nell'area adiacente alle scuole di via Dante, dove la squadra può svolgere un bel lavoro di preparazione e di allenamento.

Non si può tacere che la Società conta nel suo attivo già qualche vittoria, ma il fatto più notevole è il risveglio dei vecchi giuocatori.

Ogni sera infatti, gli antichi appassionati si trovano nel campo ed hanno ripreso un pel allenamento. Ciò servirà se non altro a dare al nostro pubblico una belaltra idea della serietà sportiva del calcio di quella che si era fatta fino oggi.

Mi auguro che puesti allenamenti continuino e non creda qualcuno che sia cosa inutile l'incominciare l'allenamento in primavera quando cioè il giuoco del foot-ball ha finito la sua stagione.

Faccio notare invece che un fatto veramente riprovevole e che merita di essere considerato è quello che si verifica in molte squadre italiane durante la stagione morta del calcio. Finite le gare, cessate le sportive ostilità ecco che il calcio cade in vero letargo, dormendovi della grossa: questo è umano: ma ciò che non è ragionevole è che non solo il giuoco, ma anche i giuocatori nella loro assoluta maggioranza, si abbandonano per buona parte della stagione estiva agli ozii più dannosi che possano esservi per un giuocatore di calcio.

E questa appunto è la causa principale della inferiorità in cui si trovano i nostri footballers al confronto di quelli stranieri...

Il nostro pubblico assisterà e si persuaderà che veramente il calcio merita ormai tutto il suo favore e tutto il suo incoraggiamento. Ma affinchè questa superba estrinsecazione sportiva si diffonda vieppiù è necessario che tutti i giovani che hanno bisogno di distrazioni corporee per sopperire alle fatiche della mente accorrano numerosi nel prato a contendersi la fuggevole palla: questa scivola sempre ai retrivi, ma ognuno può acquistare nella palestra nuova quei conforti fisici di che ha bisogno la generazione attuale.

I proseliti diverranno folla e dalla folla, ammirante i gagliardi, il bel giuoco riceverà il plebiscito unanime della simpatia friulana.

Il match di Foot ball a Padova

Il risultato dei goal in questo match non dice la misura esatta del valore delle due squadre; un match nullo avrebbe risposto fedelmente l'andamento di essa.

La partita si è svolta in un campo addirittura allagato ed i giuocatori dovettero fare veri miracoli d'equilibrio, non potendo perciò dedicare tutta la loro energia.

Il primo punto è segnato dalla squadra padovana del Petrarca Foot Ball Club. Ma Udine presto pareggia. Il primo tempo però finisce con un goal di vantaggio pel Petrarca. E qui è bene notare che il referee Storer peccò di imparzialità notata anche dal numeroso pubblico che più di una volta insorse in invettive poco edificanti contro il suo agire.

E' notevole il fatto che uno dei padovani ebbe a fare un punto toccando la palla colle mani, ed avendo uno dei nostri giocatori, il Botti, fatto osservare all'arbitro il fallo, venne senz'altro espulso dal campo.

Non vogliamo aggiungere commenti ma ci limitiamo a riportare che la Federazione avrebbe potuto provvedere per un referee più pratico e meno suscettibile di simpatie.

E' stato sporto reclamo e vogliamo credere che verrà accettato. Ma per ora dobbiamo purtroppo registrare la sconfitta della nostra squadra con 3 a 2.

C. P.

Il giro di Sicilia in automobile

PALERMO, 12. — Corsa automobilistica del Giro di Sicilia:

Tutti i premi di traguardo nella prima tappa Palermo-Girgenti furono vinti da Marsaglia su «Aquila Italiana» che arrivò primo a Girgenti coprendo la distanza di chilometri 653 in ore 13.14 e 13. Marsaglia primo arrivato a Girgenti ha vinto pure la grande coppa dello sport club per il vincitore della prima tappa.

La seconda tappa del giro si è iniziata con tempo splendido. Le partenze si effettuarono di dieci in dieci minuti compatibilmente con l'ora di arrivo.

Alle 7.39 Marsaglia su «Aquila Italiana» taglia il traguardo di Palermo impiegando a percorrere la seconda tappa Girgenti-Sciacca, Mazzara-Trapani, Alcamo-Palermo chilometri 330 in ore 7.39 e impiegando in totale nel giro di Sicilia di circa 1000 chilometri ore 20.43.49.

Dopo Marsaglia alle ore 9.59 arriva Stabile su «Minerva» impiegando per i percorso Girgenti-Palermo 3.8.43 e per l'intero giro ore 23.59; alle dieci e 14 arriva Giordano su «Fiat» impiegando pel percorso Girgenti-Palermo ore 8.30 e per l'intero percorso ore 22.26; alle dieci e diciotto arriva Nazaro su «Nazaro» che ha vinto tutti i traguardi della seconda tappa avendo impiegato ore 5.43.56 pel percorso Girgenti-Palermo.

Nazaro vince la seconda coppa dello Sport Club per il vincitore della seconda tappa. Nazaro è accolto con nutriti applausi, giacchè avendo impiegato nell'intero giro ore diciannove e diciotto sarà dichiarato indubbiamente vincitore della Targa Florio.

E' notevole la velocità colla quale Nazaro ha corso guadagnando ore 4 e diciannove sul tempo impiegato nel 1912 da Snip e che fu di ore 23.37 e 19. Alle dieci e cinquantuno arriva Lopez su «Oberland impiegando ore 7.20 pel percorso Girgenti-Palermo e ore 23.12 e 42 pel percorso totale. Alle 11.43 arriva Bordino su «Lancia impiegando ore 9.46 pel percorso Girgenti-Palermo e ore 23.33.25 pel percorso totale. Alle dodici.....

Alle ore 13.38 giunge Gloria su «de Vecchi» impiegando ore 6.33.55 sul percorso Girgenti-Paleyrmo e ore 21.38, e 4 nel giro totale — alle ore 13.40 Turner su «Renault» impiegando per percorso Girgenti-Palermo 8.13.19 e percorso totale 24.30.40; — alle ore 14.5.50 Diana su «Isotta» impiegando percorso Girgenti-Palermo 7.3.0 e percorso totale 23.46: — alle ore 14.17 giunge Sivocci su «De Vacchi» impiegando percorso Girgenti-Palermo 7.9 e percorso totale 22.47.31. Finalmente alle ore 16.39 gl ialtri partiti del Girgenti si sono ritirati.

La classifica generale

Ecco la classifica generale: partiti 33, arrivati 12 così classificati: 1. Nazzaro su «Nazzaro» — 2. Marsaglia su «Aquila» — 3. Glorio su «De Vecchi» — 4. Berra su «De Dio» 5. Giordano su «Fiat — 6. Sivocci su «De Vecchi» — 7. Lopez su «Overland» — 8. Bordino su «Lancia — 9. Diana su «Isotta» — 10. Stabile su «Minerva» — 11. Turnor su «Renault — 12. De Prosperi su «Sigma».

Il giro d'Italia in bicicletta

La quarta tappa Roma - Salerno

ROMA, 12. — Stamane è stata data la partenza per la quarta tappa del giro ciclistico d'Italia: Roma - Salerno Numerosa folla si è recata fuori porta Maggiore a salutare i partenti: all'appello dello «starter» hanno risposto tutti gli arrivati nella terza tappa. Alle 5.10 lo «starter» ha abbassato la bandiera e il plotone è partito a forte andatura, condotto da Beni Dario, seguito a ruota da Ganna e in gruppo serrato da tutti gli altri. A sei chilometri dalla partenza Cervi spezza tre raggi della ruota posteriore: riparato il guasto riparte subito velocissimo.

L'arrivo a Salerno

SALERNO, 12. — Molta folla attende l'arrivo dei corridori del Giro d'Italia.

Alle ore 17.14 e 20 giunge primo Azzini Giuseppe seguito a una ruota da Oriani. Sono accolti da grandi applausi. Alle ore 17.14 e 22 taglia il traguardo Santhià seguito alle 17.16 da Torricelli e alle 17.25 da Pavesi, dopo il quale a due macchine vengono Montesini, Ganna, Albini, Agostoni e Corlaita.

Dall'automobile all'aeroplano

Le interessanti mostre di Torino

TORINO, 12. — Ieri si è chiusa l'esposizione internazionale dell'automobile. Tutti gli *stand* furono ieri affollatissimi. Nello stesso palazzo del giornale dal 17 maggio al primo giugno avrà luogo la terza esposizione internazionale di aviazione aerea che sarà sotto l'alto patronato di S. M. il Re e col concorso dell'aereo club d'Italia e sarà organizzata dalla Società Aviazione Torino. All'esposizione parteciperanno i più noti costruttori italiani ed esteri ed il ministero della guerra vi esporrà tutti gli apparecchi che hanno volato durante la guerra di Libia.

CRONACA CITTADINA

Le opere idrauliche nel Veneto

Un'istanza di deputati per il magistrato delle acque

E' stata presentata, di questi giorni, la seguente petizione:

A Sua Eccellenza
il ministro dei Lavori pubblici

La mancanza di stanziamenti per opere idrauliche di seconda categoria nell'esercizio 1909-1910 e la riduzione di lire 1.500.000 disposta con la legge del 13 aprile 1911 n. 311 a quelli fissati per lo stesso servizio, per l'esercizio 1910-1911 in base alla legge del 22 dicembre 1910 n. 919, (Bacini montani, opere idrauliche di diverse categorie ecc) hanno fatto sì che gran parte degli impegni assunti in quei due esercizi, sono venuti a gravare sui bilanci successivi.

Nell'esercizio 1912-1913 che ora sta per chiudersi, si è dovuto inoltre provvedere a colmare una sensibile deficienza (oltre L. 2 milioni 500.000) di stanziamenti, accertata per opere marittime.

L'onere relativo per effetto del consolidamento della spesa straordinaria del bilancio dei lavori pubblici (legge 4 aprile 1912, n. 297) dovrà essere sostenuta coi fondi assegnati al Magistrato pei diversi servizi da esso dipendenti.

Conseguentemente, nonostante che le spese fino ad ora autorizzate sieno state limitate a quelle assolutamente improrogabili e sempre contenute nei limiti di tempo e d'importo fissati dai contratti, tutte le somme stanziate pel magistrato alle acque di Venezia es[er]cizio 1913-14 e in parte quelle da stanziarsi pel 1914-15 risultano assorbit[e] da impegni già assunti.

Nessuna spesa nuova potrà quindi per molti mesi essere autorizzata, mentre s'impone l'esecuzione di diversi importantissimi lavori, come il completamento della sistemazione degli argini del Piave, la sistemazione di vari tratti di quelli di Livenza, dell'Agno-Guà e derivati, del Brenta e Bacchiglione, e di altri corsi d'acqua non esclusi quelli pei quali le difese sono state recentemente classificate in seconda categoria. Pure urgenti debbono ritenersi alcune opere di terza categoria, e qualche lavoro di bonifica, necessario completamento di altri già in corso d'esecuzione. E' necessità quindi di provvedere ponendo a disposizione del Magistrato gli indispensabili mezzi pecuniari occorrenti.

La mancanza di esecuzione dei lavori necessari, taluni anche di particolare urgenza espone le nostre provincie a gravi pericoli di inondazioni e danni incalcolabili anche per l'erario pubblico che deve correre ai soccorsi e provvedere a lavori tumultuosi; e frattanto produce un turbamento nelle popolazioni che si credono trascurate e nelle classi lavoratrici, le quali istantemente invocano provvedimenti anche in modo vivace perchè spinte dal bisgono.

Noi quindi confidiamo nell'opera saggia e provvida della Eccellenza Vostra.

Camerini — Ellero — Indri — Roberti — Messedaglia — Montresor — Coris — Morpurgo — Wollemborg — Scalori — Papadopoli — Romanin-Iacur — Maraini — Miani — Stoppato — Bonomi — Teso — Negri De Salvi — Bricito Chiaradia — Orsi — Rossi Luigi — Gregorio Valle — Alberto Giovanelli — Giulio Alessio — Luigi Luzzatti — Brandolin — Enrico Ferri — Ottavi — Danieli — Ancona — Galli — Valli — Hierschel — Moschini».

Per la continuazione della ferrovia carnica

Importante riunione di Sindaci

Ieri, alle ore 10, ad Ampezzo, nel canale del Tagliamento, ebbe luogo una riunione dei sindaci di Ampezzo, Socchieve, Enemonzo, Preone, Forni di Sotto, Forni di Sopra e Sauris, per decidere sul prolungamento della ferrovia da Villa Santina ad Ampezzo.

Alla seduta erano presenti gli ingegneri Viancllo-Cacchiole e cav. Guido Petz della società Veneta.

La discussione fu breve e abbastanza conclusiva.

I rappresentanti dei comuni si assunsero di fare eseguire uno studio di massima sulla convenienza economica della costruenda linea.

Registriamo con piacere la notizia, augurando che l'intrapresa, della quale dovrà sicuramente venire grandissimo beneficio a quella popolazione, riesca a buon posto.

Teatro Sociale

Quo vadis ?

In seguito al colossale successo che questa impareggiabile film ottenne a Venezia al teatro Rossini, la direzione della Cine Fonos, da cui dipende la tournee, aderendo alle grandi richieste del pubblico veneziano, si tratterrà un giorno di più in quella città. Quindi qui la prima rappresentazione invece di mercoledì, come era annunciato, avrà luogo giovedì.

Beneficenza

Il signor Zuliani Plinio chimico-farmacista ha elargito lire 29 a questa Casa di Ricovero che sentitamente ringrazia.

Orario telegrafico degli uffici di Codroipo, Latisana e Spilimbergo

La direzione delle Poste e dei Telegrafi ci comunica:

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, approvando la proposta fattagli da questa direzione, ha ordinato che, per il servizio telegrafico, le ricevitorie di Codroipo, Latisana e Spilimbergo, con effetto immediato, assumano l'orario limitato continuativo.

L'orario stesso è stabilito come segue:

Nei giorni feriali: Dal primo aprile a tutto settembre: dalle ore 8 alle 19; e dal primo ottobre a tutto marzo, dalle ore 9 alle 19.

Nelle domeniche ed altre feste riconosciute dallo Stato: Dal primo aprile a tutto settembre: dalle ore 8 alle 17 — e dal primo ottobre a tutto marzo dalle ore 9 alle 17.

Gli spettacoli di Cussignacco

vennero sospesi in causa del tempo e rimandati a domenica prossima 18 maggio.

In detto giorno sarà svolto l'intero programma.

I doni della pesca e le biciclette infiorate per il corso di ieri (ce n'erano 15) alcune delle quali delle vere concezioni di buon gusto oltre che di valore, formavano nei loro depositi la ammirazione dei ciclisti coraggiosi che ad onta del tempo vennero da ogni dove a Cussignacco e che hanno assicurato il loro intervento anche per domenica prossima.

A detti ciclisti l'unione offrì un rinfresco nei locali delle scuole mentre la brava fanfara di Paderno, gentilmente prestatasi, rallegrava il lieto ritrovo.

A domenica prossima dunque che nulla mancherà, nemmeno il corso dei fiori per il quale i partecipanti di ieri hanno assicurato dimettersi nuovamente con tutta lena a rifare daccapo non badando a sacrifici.

Inaugurazione serale dello Skaing-Ring alla Rotonda

Oggi alle ore 20.30 si inaugura l'apertura serale dello Skating-Ring.

Dalle ore 21 alle 23 vi sarà concerto orchestrale. Dal ponte Poscolle (piazzale del Pollame) alla Rotonda da oggi e fino a nuovo avviso vi sarà ogni sera servizio d'automobile dalle ore 17 in poi.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

La casta Susanna

Ieri sera la *Reginetta delle Rose*, in serata d'onore di Olimpio Gargano, ebbe il solito successo di applausi.

Il bravo Gargano ottenne poi un successo personale e caloroso come direttore d'orchestra dirigendo la sinfonia del *Tancredi* di Rossini.

Veramente il pubblico credeva che si trattasse di uno sherzo preparato dallo spirito dell'ottimo brillante, ma l'aspettativa fu delusa, perchè il Gargano dimostrò di sapere... dirigere sul serio!

Questa sera, recita d'addio della compagnia Baroni con la *Casta Susanna* in onore dell'egregio tenore concittadino sig. Luigi Bonanni.

Marbis

Da domani inizierà un corso di rappresentazioni il famoso trasformista Marbis.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Grande folla anche ieri sera alle rappresentazioni del cinematografo.

Il programma svolto soddisfò pienamente il pubblico e oggi si replica.

Bene come sempre l'orchestra delle Dame viennesi.

Le entrate doganali

ROMA, 12. — Le riscossioni per diritti doganali e marittimi nella prima decade del corrente mese ammontano a lire 13 milioni 560 mila con un aumento di oltre due milioni e 300 mila lire su quelle della corrispondente decade dell'esercizio passato: aumento dovuto per intero a maggiore importazione di grano.

Il ballottaggio di Oviglio

ALESSANDRIA, 12. — Ecco il risultato definitivo dell'elezione di ieri nel collegio di Oviglio:

Iscritti 13372, votanti 7825: Sciorati 2953, Prigione 2287, Gallia 1595, Morino 905, schede bianche 20, contestate 27, nulle disperse 132. Oggi ebbe luogo la proclamazione dei ballottaggio fra i due primi.

Lo scoppio nello stabilimento Marozzi

I cinque morti estratti dalle macerie

ROMA, 12. — Continuando il lavoro di rimozione delle macerie accumulatesi in seguito allo scoppio dello stabilimento Marozzi i vigili poco dopo le 12 hanno estratto il cadavere dell'operaio Rossi Pasquale deforme e mutilato, ma in condizioni di essere identificato.

Rimane così accertato che lo scoppio ha costato la vita a cinque persone e cioè il Rossi, le operaie Centini, Bracci, e Berardi e la bambina di 4 anni Amelia Bucilli.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Senato del Regno

Le dichiarazioni del min. Spingardi sulla massoneria

ROMA, 12. — Presiede MANFREDI. Si commemora il senatore Mazzolani. Il presidente ricorda le benemerenze patriottiche e i servigi resi negli uffici amministrativi, la rettitudine, l'alto intelletto. Propone di inviare condoglianze alla famiglia.

GIOLITTI si associa a nome del governo alla commemorazione.

Segue la discussione del bilancio della marina.

PRESIDENTE ricorda che l'ultima seduta si chiuse con la discussione generale.

SPINGARDI ministro della guerra. L'on. Santini nell'ultima seduta rivolse un invito al ministro della guerra intorno alla associazione segreta. Consenziente col collega della marina risponde. Non discute l'associazione di cui parlò il senatore Santini. Non conosce i fini della società, rispetta tutte le opinioni, ma avverte di non esagerare.

Si è parlato di violazione di giuramento. I nostri ufficiali hanno alta la fede nelle istituzioni, hanno salda la devozione alla maestà reale. Questo è frutto del giuramento pronunciato dinanzi alla loro bandiera, che personifica la patria e nessun altro giuramento di associazione segreta potrebbe scuotere questa loro fede, poichè di fronte a questa onesta coscienza un altro fatto che non ha formula nè palese, nè segreta è scolpita nel cuore di tutti i militari e suona lealtà, integrità e devozione al dovere fino al sacrificio estremo della vita.

Dunque nessun pericolo, nè ora, nè poi. Conviene, però. essere desiderabile e doveroso, se si tratta di associazione segreta qualsiasi che nessun membro della famiglia militare vi appartenga. Vorrebbe che la sua manifestazione suonasse di monito all'esercito ed all'armata, che debbono essere ambiente di luce, di franchezza e di lealtà, dove si possa respirare a pieni polmoni l'aria pienissima dei campi, dove il dovere si compie, perchè è dovere senza altri fini palesi ed occulti.

E tradirebbe il suo dovere e la dignità del grado, onde fosse rivestito nell'esercito o nella marina, quel superiore che subisce l'autorità dell'inferiore, solo perchè questi copre nella gerarchia di quella associazione alla quale entrambi appartengono un grado più elevato.

La sua eliminazione dall'esercito o dall'armata si imporrebbe assolutamente, come la eliminazione di quell'ufficiale superiore che nel riferire o nell'inoltrare proposte al riguardo di un suo inferiore obbedisse piuttosto ad una collettività, anzichè alla sua libera coscienza.

Un ufficiale che ciò facesse, sarebbe indegno di appartenere all'esercito e all'armata, ma egli ha troppo rispetto per gli ufficiali perchè possa lontanamente dubitare che ciò accada. Ad ogni modo farà opera ed occorrendo provvederà perchè ciò assolutamente non accada. (*Approvazioni generali*)

Conclude: Stia certo il Senato che fin che io avrò l'onore di sedere a questo posto nessuna influenza di nessuna associazione potrà farmi deviare dal mio sacro dovere di cittadino e di soldato. (*Nuove vive approvaz.*)

SANTINI non avrebbe potuto desiderare risposta più soddisfacente ed è certo che le dichiarazioni del ministro giungeranno dove debbono giungere. Si augura dalle parole di lui effetti pronti e fecondi.

Incidenti sulla discussione del bilancio della marina

LEONARDI CATTOLICA ministro della marina, rileva con compiacenza che anche quest'anno la discussione del bilancio della marina ha assunto l'ampiezza che dimostra l'interessamento del senato verso la marina. Parla delle costruzioni navali di cui ha cercato di ridurre ad un minimo i ritardi, mentre si può essere sicuri che gli inconvenienti lamentati non si ripeteranno in avvenire. Dice che è giusto constatare che in questo ultimo decennio c'è stato un notevole progresso intorno alla struttura del bilancio. Ricorda di aver propugnato il concetto di un forte stanziamento ordinario per le costruzioni che con la legge del bilancio 1913-14 è stato portato ad 80 milioni per proporzionarlo al maggiore costo delle nuove unità.

Consente pienamente con lo stesso relatore circa il numero eccessivo di arsenali, pur affermando che il loro rendimento è stato soddisfacente.

Rileva poi che è già in corso la specializzazione dei singoli stabilimenti e parla specialmente dell'arsenale di Taranto accennando ai provvedimenti in suo favore. Accenna anche all'arsenale di Napoli di cui ha sempre mirato di rendere più proficua l'opera.

Risponde ai vari oratori.

Non accetta l'ordine del giorno Regnaudi.

Ringrazia il senatore Goiran per le fatte dichiarazioni. Egli ha fatto una osservazione giustissima circa al trattamento delle pensioni e al trattamento dei tenenti di vascello che è causa, onde molti abbandonano il servizio. Ma è certo che chi abbandona la carriera per miglioramento finanziario è un elemento che bene veniva eliminato.

GOIRAN interrompendo: questi ufficiali sono offesi nel loro morale dal trattamento che viene loro fatto.

LEONARDI CATTOLICA può dire che questa interrogazione del senat. Goiran non è esatta. Ci sono stati ufficiali che hanno abbandonato la carriera per ragioni morali che egli non tenterà nemmeno di coprire. Egli si è fatto uno scrupolo di conoscere i pareri di tutti perchè è sua intima convinzione che quella legge è utile. Recentemente ha interrogato perfino il suo aiutante di bandiera che lo ha assicurato che nella massa non vi è malcontento contro detta legge.

GOIRAN interrompendo dice che abbandona questo giudizio all'apprezzamento del senato.

CANEVARO interrompendo: Questo non è corretto. (*Commenti*).

LEONARDI CATTOLICA dichiara che egli è al suo posto per ragioni di dovere e soggiunge che non è ben veduto da molti sopratutto da alcuni degli ammiragli che siedono nell'aula. (*Rumori*).

Forse il senatore Canevaro è contrario alla legge perchè vi era favorevole l'on. Bettolo. Si spiega quindi l'interruzione del senatore Canevaro.

CANEVARO. (*Per fatto personale*) Ha detto che non era corretto ciò che ha affermato il ministro della marina, perchè egli avrebbe dovuto udire il parere dei suoi pari grado, non quello del suo aiutante di bandiera.

LEONARDI CATTOLICA non si è limitato solo a chiedere il parere dei tenenti di vascello e quello del suo aiutante di bandiera, ma anche ha udito il parere del direttore generale dei servizi militari che ha dichiarato che tale legge non solo è provvida e giusta, ma sarebbe anche il caso di conservare le disposizioni nella legge di avanzamento.

Si procede alla discussione dei capitoli che sono tutti approvati e rinviati allo scrutinio segreto. La seduta è tolta alle 17.40. Domani seduta alle 14.

Il pranzo a Corte in onore del principe Carlo di Rumania

I brindisi cordiali

ROMA, 12. — Questa sera vi è stato un pranzo a corte in onore del principe Carlo di Rumania.

S. M. il re a S. M. la regina sedevano di fronte.

Partecipavano al pranzo gli on. Giolitti e di San Giuliano.

Ecco il brindisi pronunziato da S. M. il re e S. M. la regina sederia. Principe Carlo di Rumania:

«Altezza reale, con vivo compiacimento saluto V. A. Reale, ospite dell'Italia e mio, in questa Roma, onde la nobile naziono rumena ha tratto l'origine gloriosa, la sua impronta caratteristica e la sua missione di civiltà. Sua Maestà il Re Carlo che con tanta saggezza presiede ai destini della Rumenia mi ha fatto con la visita di S. A. R. cosa oltremodo gradita e rispondente agli stretti legami di sentimento e di interesse che uniscono i due popoli e ai quali si ispira la politica dei due governi. Con questi sentimenti io innalzo il bicchiere in onore di S. M. il Re Carlo di S. M. la regina e di tutta la famiglia reale, e bevo alla prosperità della Rumenia».

La musica del secondo granatieri ha suonato l'inno reale rumeno.

S. A. R. il Principe Carlo di Rumenia ha risposto col seguente brindisi:

«Sire, profondamente commosso dalle graziose parole di V. M. la prego gradire i miei ringraziamenti più rispettosi per l'accoglienza così benevola che V. M. ha degnato farmi. Mi farò premura di trasmettere al mio beneamato zio le parole così lusinghiere di V. M. e l'informerò delle innumerevoli attenzioni di cui ha voluto colmarmi, come pure dei suoi sentimenti pieni di amicizia per la Rumenia. Non saprei esprimere sufficientemente quanto il mio cuore è pieno di riconoscenza verso V. M. Gli attestati della sua alta benevolenza e della sua estrema bontà non si cancelleranno mai dalla mia memoria e la mia prima visita a questo paese meraviglioso resterà il più dolce ricordo della mia giovinezza. Penetrato da sentimenti di fedele attaccamento per V. M. la prego di permettermi di alzare il mio bicchiere alla sua preziosa salute come a quella di S. M. la regina e di tutta la famiglia reale e di assicurarla in pari tempo della inalterabile amicizia che il re mio zio conserva per V. M. Viva le LL. M.M.! Viva l'Italia».

La musica ha suonato l'inno reale italiano.

In onore dei delegati dell'istituto internazionale

ROMA, 12. — Il min. dell'agric. on. Nitti offrì stasera all'Hotel Excelsior un pranzo in onore dei delegati dell'assemblea gen. dell'istituto internazionale di agricoltura e alla commissione di studio inviata dagli Stati Uniti d'America alle ore 22.30 il ministro degli esteri di San Giuliano offrì agli stessi delegati e alla commissione un ricevimento alla Consulta.

Una saggia deliberazione dell'Ass. dei magistrati

ROMA, 12. — Il *Giornale d'Italia* dice che si è adunato in Roma il consiglio centrale dell'associazione dei magistrati che a proposito delle future elezioni politiche ha votato alla unanimità un ordine del giorno in cui delibera che l'associazione si mantenga estranea alla prossima lotta elettorale e raccomanda anche ai singoli di astenersi da lotte e competizioni che possono ovunque essere in contrasto coi doveri di imparzialità e serenità dei magistrati, di adempiere con ogni vigore il compito della presidenza dei seggi per assicurare la sincerità delle operazioni elettorali e di applicare con fermo rigore le sanzioni della nuova legge contro chiunque attenti al libero esercizio del voto. Delibera, di redigere un memoriale in cui sieno concisamente illustrati i voti della associazione sul problema della giustizia e della magistratura e di dare ad esso ogni maggiore diffusione, perchè non soltanto i candidati di ogni partito o di ogni collegio ne abbiano diretta cognizione, ma ne sia edotto anche i corpo elettorale.

La popolazione di Rodi secondo l'ultimo censimento

I greci sono appena il terzo

ROMA, 12. — La *Tribuna* ha da Rodi: Per ordine del generale Ameglio, le autorità italiane, hanno compiuto il censimento di tutta la popolazione dell'isola di Rodi. Eccone il risultato:

Maomettani 4890
Israeliti 4290
Greci 4246
Cattolici 318
Totale 13.744 abitanti.

Commentando questo telegramma la *Tribuna* scrive:

«I risultati di questo censimento dell'intera popolazione di Rodi è quanto mai significante ed in opposizione a quanto asseriscono i giornali panellenici, secondo i quali tutti gli abitanti di Rodi sarebbero greci

«Rileviamo oggi per dati di fatto incontestabili che la popolazione greca dell'isola di Rodi è in forte minoranza».

Una tragedia a Roma

ROMA, 12. — Oggi si presentò al delegato di P. S. il commerciante Agostini, esprimendo il timore che il suo commesso Pasotti Vitaliano avesse potuto commettere qualche atto violento contro se stesso e contro la moglie, giacchè aveva trovato sulla porta un biglietto del Pasotti, nel quale costui pregava che si facesse entrare in casa la propria figlia Maria.

Il funzionario recatosi alla casa del Pasotti che era chiusa di dentro, riuscì a penetrarvi per un pertugio.

Entrando nella stanza dei coniugi gli si presentò un orribile spettacolo. Il Pasotti giaceva cadavere sul letto, accanto al cadavere della moglie Ida, stringendo in pugno una rivoltella. Presentavano entrambi alla tempia destra le traccie d'una larga ferita.

Dalle prime indagini risulta che la tragedia è dovuta a ragioni intime.

Il nuovo governatore dell'Alzazia

PARIGI, 12. — Il *Journal* ha da Berlino: Il reggente attuale di Brunswick, il duca Giovanni Alberto di Mecklembourg sostituirà il conte di Weyel come Statolder di Strasburgo, appena sarà risolto la questione della successione al trono di Brunswick.

Il terribile tifone a Manilla

NEW YORK, 12. — *Un dispaccio da Manilla dice che il tifone imperversante attualmente è più terribile di tanti verificatisi da molti anni. I piroscafi naufragati sono in gran numero. Vi sono 58 morti.*

Una manifestazione di simpatia all' Italia alla Camera rumena

BUCAREST, 12. — (Camera dei deputati). — In principio di seduta il prof. Iorga, parlando della manifestazione di simpatia fatta dal popolo italiano al principe Carlo dice: Ora per la prima volta si è verificato che la Rumania sia acclamata, non come uno stato che può servire a certi interessi, ma nella sua essenza nazionale. Chiede alla camera di esprimere la sua riconoscenza al parlamento italiano per l'affezione dimostrata dal popolo d'Italia, augurando che ciò possa produrre un riavvicinamento che possa servire a noi e allo stato fratello più potente e più fiero della sua gloriosa origine. La mozione Iorga fu approvata alla unanimità.

Misterioso assassinio d'un ragazzo a Berlino

BERLINO, 12. — Ieri mattina in un vespasiano sono state trovate due gambe eguali tagliate da poco. E' ora stato stabilito che la vittima dell'assassino è lo scolaro Otto Ktachn di 12 anni e mezzo. Ieri sera sono stati trovati la testa, il busto e le braccia ravvolte in un pacco deposto sullo scalo principale della stazione di Potsdam. Non si ha alcuna traccia dell'assassino e si ignora il movente del delitto.

Nuova ferrovia in Etiopia

ADDIS ABEBA, 12. — Il generale Pamin ha concluso i negoziati che aveva intrapreso con il governo abissino per la continuazione dei lavori della linea ferroviaria da Dire-Daua ad Addis Abeba.

I combattimenti fra greci e bulgari con centinaia fra morti e feriti

SALONICCO, 12. — Durante i combattimenti tra bulgari e greci che cessarono sabato a Leflera i greci ebbero 14 morti e 32 feriti; i bulgari ebbero 300 tra morti e feriti. Greci e bulgari espressero reciprocamente il rammarico, accordandosi a nominare una commissione mista, per fissare la zona neutra, onde impedire nuovi conflitti.

Lo sbarco dei marinai a S. Giovanni

ROMA, 12. — La *Tribuna* ha da Scutari: A San Giovanni di Medua sono sbarcati iersera parecchi distaccamenti di marinai della squadra internazionale, tra cui qualche centinaia di marinai italiani.

La colonna è attesa a Scutari per domani, dovendosi mercoledì fare la consegna della città ai rappresentanti delle potenze.

Come avverrà l'imbarco dei turchi

COSTANTINOPOLI, 12. — Le trattative pel trasporto delle truppe ottomane dall'Albania si effettuerà mediante battelli della amministrazione di navigazione ottomana dipendenti dal ministero della marina senza fare parte della marina da guerra turca. Le truppe di Essad pascià imbarcheranno a Durazzo quelle di Ali Rizza pascià e Diavid pascià a Valona. Due battelli partiranno entro il 15; altri due il 17 corrente.

L'urto dei due treni a Drama

150 soldati morti, 200 feriti

SALONICCO, 12. — Ieri mattina un treno militare bulgaro composto di trenta vagoni seguiva la linea di diramazione diretto a Drama, allorchè giunto a mezzo d'una pendenza molto accentuata si ruppe le catene aggancianti i vagoni.

Venticinque vagoni si diressero con tutta velocità verso Buk, ove urtarono violentemente un treno di 28 vagoni pieni di soldati bulgari.

Vi sono 150 morti e duecento feriti.

IL CAMBIO

ROMA, 12. — Il cambio per domani è 102.29.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

I genitori e fratelli col cuore straziato danno l'annuncio dell'improvvisa morte del loro caro ed amato figlio e fratello

Renzo Riello

avvenuta ieri alle ore 13 dopo breve e fulminea malattia che lo rapì all'affetto dei suoi alla giovine età di 14 anni.

Domani alle tre pomeridiane partendo dall'ospedale avranno luogo i funerali.

La presente vale come partecipazione.

NELL' ETÀ AVANZATA

L'indebolimento caratteristico della vecchiaia è dovuto alla scarsa assimilazione degli alimenti. Per il ristoro organico, il ripristino delle forze e la conservazione della salute, nulla esiste che equivalga alla Emulsione SCOTT.

Questo puro e gradevole tonico alimentare a base di grassi e fosfati, digeribile senza affaticare lo stomaco, nutre e sostiene tutto l'organismo. Le Faccoltà Mediche sanzionano col loro appoggio il principio scientifico e la formula della Emulsione SCOTT.

Perciò il rimedio ha raggiunto tanta diffusione e tanto credito, oltre che come tonico ricostituente, anche per la cura delle malattie derivanti dalla

decadenza per età e debolezza organica

nelle loro forme specifiche di tossi, bronchiti, catarri cronici, anemia, linfatismo e quante altre ne produce l'impoverimento fisico.

Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, prescritta dai Signori Sanitari nella pratica quotidiana da oltre trent'anni. La

EMULSIONE SCOTT

(marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso), trovasi in tutte le Farmacie.

EUSTOMATICUS
Dentifrici incomparabili in Pasta - Polvere - Elixir

AFFITTANSI

anche subito vasti e avviati Magazzini deposito legnami od altri usi, immediato suburbio di Udine, stalla, fienile, rimesse, aratorio, pesa carri fissa, condizioni convenientissime. — Rivolgersi Agenzia Manzoni Via Posta Udine.

In Subburbio Cussignacco

affittasi al presente appartamento ammobiliato 14 ambienti fornito di ogni confort con annesso giardino.
Indirizzo presso l'Agenzia A. Manzoni e C.o - Udine.

Non fate acquisti in
Borsette - Spilloni
Cravatte - Guanti
se prima non visitate il
NEGOZIO PETROZZI

CALLISTA
Francesco Cogolo
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE
A richiesta si reca anche a domicilio

S'AVVICINA la stagione in cui la Pertosse — detta volgarmente Tosse asinina, canina o convulsiva *— suole diffondersi largamente, prima nelle città e poi nelle campagne; la stagione primaverile, umida e tiepida, favorevole alla vita dei bacilli e alla diffusione della epidemia.* — **MAMME!** *attente a non lasciare la strada aperta al nemico! Ai primi giorni di tosse sospetta, quando sapete che la malattia è nel vicinato, consigliatevi col medico e date ai vostri bambini grandi e piccoli il siero* **« SIC »** *del D.r Zanoni, il nuovo rimedio della pertosse scoperto pochi anni sono e già celebre in tutto il mondo. — Fatelo subito, non perdete il tempo prezioso in cui potete soggiogare la malattia e renderla inoffensiva con pochi giorni di cura!*

Il "SIC„ non è uno dei soliti sciroppi a base di narcotici, ma è un siero che invece di addormentare il bambino lo rende pieno di appetitito e di brio. — **Trovasi in tutte le farmacie del Regno a 2.50 il flacone.**

Scoperto e preparato dal D.r Zanoni in Milano

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO - CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute??
FERRO CHINA BISLERI
MILANO

Domandate sempre
Ferro - China Bisleri

Nocera-Umbra Acqua da tavola
Esigere la marca "Sorgente Angelica„

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17.

Casa di Cura
del dottor
Antonio Cavarzerani
Chirurgia — Ostetricia
Malattie delle Donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Udine - Via Prefettura 10 - Udine
Telefono N. 309

MAGAZZINO LEGNAMI
G. G. FRATELLI PECILE - Udine
Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICATOIO per la stagionatura del legname
LAVORATORIO SERRAMENTI
comuni e di lusso
DEPOSITO TAVOLE PIALLATE
ad incastro per pavimenti
FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

ARTICOLI TECNICI
per Industriali e Meccanici
Ing. Carlo Fachini - Via Bartolini
UDINE

ORTOPEDIA
OFFICINA MECCANICA - ORTOPEDICA
UDINE - Piazza del Duomo, 3 - Telefono 293 - UDINE
(Proprietario Dott. L. SPELLANZON)
Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi, spondiliti - Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo, per ginocchia torte, piede torto, piede piatto - Apparecchi per paralisi infantili, ecc.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

«Ch'ella parli, e le basterà una parola per dimostrare l'identità del conte Giulio di Lucenay con Giulio Mercier, condannato in contumacia a venti anni di lavori forzati.

«Allora sarà l'ergastolo — la sentenza in contumacia diventando contraddittoria — e chi sa? sarà forse anche il patibolo!

«Ho una moglie che non amo, ma che mi ha dato la ricchezza in cambio del mio nome... — Godo della stima universale... — I coniugi signori Dauray sono brave persone che non vedono oltre la punta del loro naso e mi considerano come il modello dei generi... Morti loro, mi spetteranno milioni di cui disporrò a mio modo... — Insomma, io sono felice.... e si vuole che io distrugga tutta questa felicità... si vuole ch'io divorzi per isposare Gabriella, matrimonio che mi rovinerebbe per tre quarti e mi renderebbe la favola di Parigi!

«E' una combinazione diabolica di Maddalena, la quale mi lascia la scelta fra l'ergastolo e Gabriella!

«Ebbene! nè l'uno, nè l'altra!

«Per evitarmi il matrimonio o l'ergastolo, basterà che Maddalena sparisca. — Era questo il mio primo pensiero, il buono...

«Dunque essa sparirà e saprò prender le mie misure in modo che nessun sospetto potrà cader su mè... — Ho sottomano uno strumento docile, Giovanni Dufour.... Egli mi costerà caro, mi servirò di Gabriella. — Mercè la mia imprudenza a Venezia essa la sa troppo lungo sul conto mio...

Quando ella sarà volontariamente mia complice di un delitto, le avrò le mani nei capelli e non avrò più da temere ch'ella mi tradisca in un momento di gelosia o di mal umore.

«Mia moglie mi ha indovinato... — Mi ha detto persino in una guisa più che cruda quel ch'ella pensava di me, ma usandole modi cortesi, dandole ad intendere che cerco la sua figliuola, essa farà quello che vorrò io...

«Resta Giuliano Claude il quale mi ha insultato e che è pericoloso. — Il solo caso può farmerlo incontrare di nuovo, dunque, in questo momento, non ho da occuparmi di lui.

«Od io m'inganno a partito, od egli è il padre della bambina ed è lui che l'ha rapita. — Egli ha quello che voleva, e starà quieto, per paura che gli ritolgano la sua preda.

«La sola cosa urgente è la morte di Maddalena e la complicità di Giovanni Dufour e di Gabriella. Me ne occuperò tosto.

XLVIII.

Giulio di Lucenay — il cui coupè era entrato in Parigi — abbassò il cristallo anteriore e disse al cocchiere:

— Via Caumartin.

Andava da Gabriella, e noi sappiamo già che le sue risoluzioni erano diameralmente opposte a quelle della giovin donna.

Al cameriere che gli aprì la porta, Giulio domandò:

—E' in casa la signora?

— Sì, signor conte.

— Sola?

— Sola, sì, signor conte.

— Annunziatemi.

Il visitatore seppe dare alla sua faccia un'espressione sorridente, e varcò la soglia del salottino dove si trovava l'ex Insalata.

—Finalmente! siete voi-! esclamò costei con la dimostrazione della più viva affezione. — Se non sapessi che mi amate, e se non avessi in voi la maggior fiducia, avrei creduto proprio a una rottura!! — Due giorni senza metter piede in casa mia!! — Perchè?...

— Ah! cara amica, non mi accusate!... — Mi sono dibattuto in mezzo a fastidi e noie d'ogni sorta!....

— Infatti, siete oltremodo alterato in viso, mio povero amico! — riprese a dire Gabriella. — Che vi è accaduto?

— Sono infelice...

— In casa vostra, non è vero?

— Dappertutto!

— Dappertutto!! — Anche qui?

— Oh! qui sono presso un'amica... Posso lasciar traboccare il mio cuore pieno di amarezza... la mia anima piena di spavento....

— Di spavento!! — ripetè Gabri lasciando sedersi il signor di Lucenay e sedendoglisi accanto.

— Sì.

— Temete dunque che il mondo sospetti il mercato concluso da voi con lo sposar la signora Dauray, e che indovini la ragione del vostro soggiorno a Venezia?

— Sono minacciato da tutte le parti....

—Non vorrei far con voi la parte sgradevole del maestro di scuola col ragazzo, ma bisogna convenire, mio povero amico, che raccogliete quello che avete seminato!....

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] —.—, Londra [sterline] —.—, Germania [marchi] —.—, Austria [corone] —.—, Pietroburgo [rubli] —.—, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] —.—, Turchia [lire turche] —.—

Chiusura Borsa di Milano, 9

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 99.25, fine maggio idem 99.40 idem 3.1|2 0|0 98.90.

Azioni: Banca d'Italia 1453, Banca Commer. Ital. 860 50, Credito Ital. 551.—, Ferrovie Medit. 1530.— Naviga. Gen. It. 345.—, Società Veneta 102.28

Azioni: Londra 16.17, Svizzera 101 98

Chiusura Borsa di Genova, 9

Rendita: Italiana 3.1|2 0|0 contanti 99 90, id. id. fine maggio 99.35 Italiana, 3 1|2 0|0 99.35.

Azioni: Banca d'Italia 1453.— Banca Commer. Ital. 860.— Credito Ital. 550.— Ferrovie Merid. 577.—, id. Medit. 317 50, Nav. Gen. Ital. 457.50, Raff. Ligure Lombarda 372.—, Acciaierie Terni, 1614 Eridania 792 —, Ansaldo Armstrong e C. 288.25

Chiusura Borsa di Parigi, 9

Rendita: Francese 3 0|0 84.92, Italiana 3.1|2 0|0 97.05, Cambio Londra a vista 25.20, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 75 1|2 Obblig. Ferr. Lombarde 268.—, Cambio su Italia 97 5|8 Rendita Turca 86 77 Rend. Russa 4891 55.70, id. 1906 102.75, id. 1900 84.—, Portoghese 6c.02, Banca Commerciale 533.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D 8.10, A 10 14, A.15.50, D. 17.15, O. 18.55.
Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12 5, 17.10, 19.5.
Cormons: O. 5.46, A. 8.19 O. 12 M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O 20.6.
Venezia: 4.26. D. 6.55, 8.20, 10.40, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.32, D. 20.11, L. 21.31.
S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M 20.14
Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.
S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.
Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58.
Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.
Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 21.11, A. 23.7, A. 3.20.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.
Cividale: 6.50, 9.28, 12.52, 15.50, 19.80, 21.53.
Trieste-S. Giorgio: 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16 - 18.31 - 21 (Festivo).
S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).
S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).
Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.36 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guarneri = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ✤ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA DISTINZIONE DI STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, - palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nel nome, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea, della Libia e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85. Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo Roma, via di Pietra, 21; Genova, Piazza Fontane Marose; 11.

LUCIDO CREMA BANFI
per SCARPE e PELLI
Combinazione col Glutine-Amido
Lucida e conserva le pelli
PROVATELO!

ACQUA DA TOELETTA HALSEN
ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA
OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.
Flacone L. 2.-
Franco per posta L. 2.75
idem per 2 flaconi » 4.75
Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una
Cassetta
con tutto il necessario per una prima medicazione
La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 l'una. Franca di spese postali Uene e Provincia.

STITICHEZZA
e sue conseguenze
Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.
Cura razionale, Guarigione con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina
preparati da E. DE HOURGUES, Farmacista a PARIGI.
SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO: L. 1.50 IL FLACONE (DI 25 GRANI)
ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

Ampeloterapia

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un' importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell' organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, colori, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo, nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia: nella malattie del tubo gastro-enterico, come catarro gastrico intestinale, atonia, emoroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della pietà lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI — MILANO Via, San Paolo, 11

FARMACIA MALDIFASSI (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto

"STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2.75 franco Milano — Franco per posta L. 0,90 in più.

Pacco di 3 Kg. contenente 2 flaconi L. 1. — per pacco, in più

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (nell'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro V.lia L. 1,65.

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro . . . L. 4.50
1|2 litro . . . » 2.50
Franco per Posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI & C.
Milano - Roma - Genova